



Aree protette
Alpi Marittime

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 168

del 11 aprile 2019

- con impegno di spesa
 senza impegno di spesa

Oggetto:

PROGETTO ALCOTRA N. 1664 LEMED IBEX (Attività 3.1.1)

Impegno e liquidazione spese per attività di ricerca per lo studio di patologie esistenti nelle popolazioni di stambecco focalizzato sulle zecche *Ixodidae*.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO- Dipartimento di Scienze Veterinarie.

CUP I45I17000030006
CIG ZDA27F17CF

IL DIRETTORE F.F.

- Rilevato che in data 28.05.2015 con Decisione n. C (2015) 3707 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg V-A Francia - Italia 2014-2020", relativo alla frontiera italo-francese alpina, denominato ALCOTRA (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera);

- Premesso che la Région Rhone-Alpes, Autorità di Gestione del Programma Interreg V-A Francia - Italia ALCOTRA, in applicazione delle decisioni assunte dal Comitato di Marsiglia tenutosi il 15 giugno 2015, ha aperto il secondo bando con scadenza 15 febbraio 2016;

- Preso atto che nell'ambito del secondo bando, per la presentazione di progetti singoli con scadenza 15/02/2016, l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Marittime ha partecipato alla predisposizione del progetto dal titolo "LEMED IBEX - Monitoraggio e gestione dello Stambecco dal lago di Ginevra (Léman) al Mediterraneo" depositato a finanziamento nell'obiettivo specifico 3.2 "Biodiversità: migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera";

- Rilevato che il progetto vede la partecipazione dei seguenti partner:

01 Parc national des Ecrins (capofila)	(PNE)
02 Parco Nazionale Gran Paradiso	(PNGP)
03 Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie	(PNACOZIE)
04 Asters-CEN74	(ASTERS)
05 Parc national de la Vanoise	(PNV)
06 Regione Autonoma Valle d'Aosta	(RAVA)
07 Parc national du Mercantour	(PNM)
08 Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	(EAM)

- Rilevato che il ruolo di capofila di progetto è assunto dal Parc national des Ecrins;

- Visto il Decreto Presidenziale n. 9 del 10 febbraio 2016 di approvazione della proposta progettuale a titolo: "LEMED-IBEX Monitoraggio e gestione dello Stambecco dal lago di Ginevra (Léman) al Mediterraneo";

- Rilevato che la quota complessiva in capo all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, prevedeva il seguente piano di finanziamento:

€ 194.304,05	finanziamento FESR
€ <u>34.288,95</u>	finanziamento CPN
€ 228.593,00	costo totale del progetto

- Preso atto che il Comitato di Sorveglianza del Programma Alcotra in data 5 ottobre 2016, come da comunicazione prot. n. 16I40183L349/206031 del 28/11/2016, ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta di finanziamento del progetto n. 1664 "LEMED-IBEX", decidendo nel contempo una **riduzione del 15% del costo totale** del progetto e relativa sovvenzione FESR;

- Dato atto che a seguito di valutazioni ed accordi presi in seno all'intero partenariato, al fine di praticare la riduzione preservando gli obiettivi ed i risultati del progetto come descritti nella documentazione depositata, il piano finanziario dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime è stato ridotto del 15,00%, con una **decurtazione pari a € 34.300,00** sul piano finanziario depositato;

- Visto il Decreto Presidenziale n. 4 del 16 gennaio 2017 che approva la riduzione del 15% del piano finanziario di progetto con una decurtazione pari a € 34.300,00 sul piano finanziario depositato;

- Rilevato che con notifica del 25 aprile 2017 l'Autorità di Gestione - Regione Auvergne-Rhône-Alpes ha trasmesso la Convenzione di attribuzione del nuovo contributo FESR e del piano finanziario definitivamente approvato che risulta così riformulato:

PAESI	Totale	FESR	CPN .	CONTROPARTITE PRIVATE.
Italia	807.263,00	686.173,55	121.089,45	0
Francia	888.954,77	755.611,56	133.343,21	0
Totale	1.696.217,77	1.441.785,11	254.432,66	0

ed il **nuovo piano finanziario** per l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime risulta così riformulato:

Contributo FESR	€ 165.149,05
Contributo CPN	€ <u>29.143,95</u>
Costo totale progetto	€ 194.293,00

- Rilevato che il progetto ha durata di 36 mesi dalla data del 25/04/2017 e dovrà concludersi il 24/04/2020;

- Visto il Decreto Presidenziale n. 23 del 12 giugno 2017 di approvazione del progetto e di assegnazione delle risorse finanziarie;

- Rilevato che le azioni di progetto risultano essere le seguenti:

WP 0 – Preparazione del progetto

WP 1 – Governance e gestione amministrativa di progetto

WP 2 – Comunicazione e sensibilizzazione

A 2.1 Valorizzazione dei risultati e comunicazione del progetto

A 2.2 Animazione scientifica, restituzione e sintesi del progetto

WP 3 – Stato delle popolazioni e strategie di conservazione

A 3.1 Genetica e rischi sanitari

A 3.2 Monitoraggio delle popolazioni

A 3.3 Programma di cattura e marcatura

WP 4 – Corridoi ecologici: conoscenze utili alla gestione

A 4.1 Stato delle popolazioni

A 4.2 Cartografia dei corridoi ecologici e interazioni con le attività umane

A 4.3 Misura del rischio per i nuclei di popolazioni fragili, conservazione dell'ambiente e interazione con le attività umane

- Rilevato che nell'ambito della WP 3 – Stato delle popolazioni e strategie di conservazione è prevista l'**attività 3.1 Genetica e rischi sanitari**, nell'ambito della quale è previsto uno studio sulle patologie esistenti nelle varie popolazioni di stambecco;

- Rilevato che nell'ambito del territorio APAM si ritiene di particolare interesse lo **studio delle zecche Ixodidae** per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla loro distribuzione altitudinale e sul loro ruolo vettoriale;

- Considerato che le zecche possono essere vettori, fra altri patogeni, di batteri del genere *Borrelia*, responsabili della malattia di Lyme nella specie umana;

- Ritenuto essenziale avvalersi di esperti in materia per la conduzione di tali ricerche;

- Premesso che l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime ha, tra le proprie finalità istitutive, la conservazione delle caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche; lo stesso Ente ha inoltre il compito di favorire il supporto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e alle Università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;

- Considerato che l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Veterinarie affianca e supporta Enti extra universitari tra i quali anche le aree protette (L. 394/91) nello sviluppo di metodologie di monitoraggio e nella gestione faunistica;

- Considerato che il Dipartimento e, nel caso specifico, il Prof. Luca Rossi, vantano una lunga e proficua esperienza nel campo dello studio dell'eco-patologia della fauna selvatica, in particolare per quanto riguarda le malattie parassitarie e a trasmissione vettoriale;

- Rilevato che il Dipartimento negli anni 1988-89 aveva condotto uno studio analogo ed è pertanto in possesso dei dati per fare un confronto e valutare eventuali variazioni delle specie presenti nei due periodi considerati;

- Valutata l'opportunità di instaurare un rapporto di collaborazione scientifica a fini di ricerca con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Veterinarie, stipulando una convenzione a titolo oneroso che sancisca una convergenza specifica di interessi tra Università ed Ente e instauri una fattiva collaborazione scientifica, di ricerca e didattica sulla specie oggetto della convenzione (*Zecca Ixodidae*);

- Vista la Convenzione di Ricerca con l'Università di Torino – Dipartimento di Scienze Veterinarie, approvata con Decreto Presidenziale n. 10 del 11 aprile 2019, per la firma della quale è stato delegato il Direttore f.f. Giuseppe Canavese;

- Rilevato che, come emerge nella Convenzione e nel progetto di ricerca allegato alla stessa, il Dipartimento si impegna a svolgere l'attività di ricerca consistente nello studio delle zecche *Ixodidae* nelle popolazioni di stambecco per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla loro distribuzione altitudinale e sul loro ruolo vettoriale e in breve:

Azione 1. Analisi dei campioni prelevati dagli animali catturati e raccolti sul terreno

Azione 2. Individuazione delle stazioni di campionamento

Azione 3. Supporto scientifico per analisi e interpretazione dei dati, produzione di rapporti ed elaborati scientifici, un manoscritto scientifico ed uno divulgativo

Azione 4. Formazione di operatori e divulgazione scientifica dei risultati

Importo complessivo del contributo (tutti gli oneri fiscali inclusi) **€ 10.000,00**

- Rilevato che la convenzione avrà termine il **24 aprile 2020**;

- Richiamato l'articolo 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010, come modificato dal D.L. 187 del 12 novembre 2010, convertito nella Legge n. 2017 del 17 dicembre 2010 in materia di norme sulla **tracciabilità dei flussi finanziari** relativi ad appalti ed interventi con finanziamenti pubblici e dato atto che la controparte assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- Rilevato che, trattandosi di un contributo alla ricerca dietro presentazione di nota di pagamento ed elenco spese, lo stesso non è soggetto ad IVA (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72 e s.m.i.);

- Rilevato che l'impegno della complessiva somma di **€ 10.000,00** può essere assunto al **capitolo 69210 – codice U.2.02.0.02.005** del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- Rilevato che la somma corrispondente all'impegno di cui sopra è riportata a bilancio tra le somme presenti in **avanzo con vincolo di destinazione**;
- Dato atto che **Responsabile del Procedimento**, nominato ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, è il Direttore f.f. e Responsabile del Settore Conservazione e Gestione Ambientale Giuseppe Canavese;
- Dato atto che il **Responsabile tecnico per l'esecuzione della Convenzione**, nominato ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, è l'Istruttore Laura Martinelli del Servizio Geografico Territoriale, mentre il **Responsabile amministrativo** responsabile della gestione del capitolo di spesa nonché redattore del presente atto è l'istruttore Daniela Quaranta;
- Rilevato che con Deliberazione del Consiglio n. 3 del 25 febbraio 2019 è stato approvato il Bilancio Gestionale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019 e dato atto che le somme di cui sopra trovano capienza in quelle assegnate al Direttore f.f. con Decreto Presidenziale n. 23 del 12 giugno 2017 (assegnazione n. 01/17);
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 s.m.i. recante "Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio Regionali, degli Enti Locali e dei Loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42 del 5 maggio 2009 e dato atto della sua entrata in vigore a far data dal 1° gennaio 2015;
- Visto altresì il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, con il quale era stata modificata e integrata la normativa inerente all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi ed Enti Strumentali definendone, pertanto, l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2015;
- Preso atto che il Bilancio di Previsione 2019 è stato redatto utilizzando capitoli del nuovo "Piano dei Conti Integrato" adottato dagli Enti di Gestione delle Aree Protette Piemontesi in conformità a quanto disposto dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 s.m.i.;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL DIRETTORE F.F.

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- Vista la Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Visto l'art 58 della Legge Regionale n. 19 del 29 giugno 2009 s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime n. 11 del 1° aprile 2016 con la quale sono attribuite le funzioni di Direttore f.f. al geom. Giuseppe Canavese;
- Vista la Legge Regionale n.7 del 11 aprile 2001, avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" ed in particolare il Capo V articolo 45 "Bilanci degli enti, delle agenzie e delle società regionali" nonché il regolamento regionale di contabilità apportato con D.P.G.R. del 5 dicembre 2001 n. 18/R;
- Vista la Legge 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018);
- Vista la legge 145 del 30 dicembre 2018, (Legge di Bilancio 2019);

- Richiamato l'articolo 7, comma 2, del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, convertito nella Legge n. 94 del 6 luglio 2012, che estende a tutte le P.A. l'obbligo di utilizzare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per affidamenti d'importo inferiore alle soglie comunitarie, fissate dal Regolamento U.E. n. 1336/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14 dicembre 2013;

- Visto il D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- Viste le circolari del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 6701/ORG/52SG del 4 settembre 97 e n. 16110 del 16 dicembre 1997;

- Vista l'art. 37 del D.lgs. 33 del 14 marzo 2013 e l'art. 1, comma 32, della L. 190 del 6 novembre 2012 in materia di "amministrazione trasparente";

- Visto l'art. 26 comma 3 bis del D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 e ritenuto pertanto che nel caso di specie non si applicano le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo in materia di cooperazione e coordinamento al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;

- Acquisito il parere regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento individuato con il presente atto;

- Acquisito sul presente atto parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. del 18 agosto 2000, con attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4 D.lgs. 267 del 18 agosto 2000;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dal Presidente dell'Ente con Decreto Presidenziale n. 23 del 12 giugno 2017 (assegnazione n. 01/17)

D E T E R M I N A

- Di firmare la Convenzione di Ricerca, approvata con Decreto Presidenziale n. 10 del 11 aprile 2019, tra l'Ente e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Veterinarie, con sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO), C.F. 80088230018 P.I. 02099550010;

- Di dare atto che il programma di ricerca, come meglio dettagliato in premessa e nella convenzione, consiste nello studio delle zecche *Ixodidae* nelle popolazioni di stambecco per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla loro distribuzione altitudinale e sul loro ruolo vettoriale, nell'ambito del Progetto ALCOTRA N. 1664 LEMED IBEX (**attività 3.1.1**) e in breve:

Azione 1. Analisi dei campioni prelevati dagli animali catturati e raccolti sul terreno

Azione 2. Individuazione delle stazioni di campionamento

Azione 3. Supporto scientifico per analisi e interpretazione dei dati, produzione di rapporti ed elaborati scientifici, un manoscritto scientifico ed uno divulgativo

Azione 4. Formazione di operatori e divulgazione scientifica dei risultati

Importo complessivo del contributo (tutti gli oneri fiscali inclusi)

€ 10.000,00

- Di dare atto che la convenzione avrà termine il **24 aprile 2020**;
- Di dare atto che l'impegno della somma di **€ 10.000,00** può essere assunto sull'**attività 3.1.1** del Progetto Alcotra n. 1664 LEMED IBEX;
- Di provvedere all'impegno della complessiva somma di **€ 10.000,00** (oneri fiscali inclusi) al **capitolo 69210 – codice U.2.02.0.02.005** del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019 nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Capitolo	Importo	CP Competenza FPV Fondo Pluriennale Vincolato	Esercizio di esigibilità
69210	10.000,00	Avanzo Vincolato	2019

- Di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del D.L. n. 78 del 1° luglio 2009, convertito in legge n. 102 del 3 agosto 2009, che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- Di precisare, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, che trattasi di spesa non ricorrente;
- Di dare atto che, trattandosi di un contributo alla ricerca dietro presentazione di nota di pagamento ed elenco spese, lo stesso non è soggetto ad IVA (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72 e s.m.i.);
- Di dare atto che la controparte assume tutti gli **obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari** di cui all'articolo 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- Di provvedere alla liquidazione a presentazione di **nota di pagamento unitamente ad un elenco delle spese sostenute**, nei termini stabiliti dall'accordo attuativo e previo collaudo previsto dall'art. 41 della Legge Regionale n. 8 del 23 gennaio 1984;
- Di dare atto che **Responsabile del Procedimento**, nominato ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, è il Direttore f.f. e Responsabile del Settore Conservazione e Gestione Ambientale Giuseppe Canavese;
- Di dare atto che il **Responsabile tecnico per l'esecuzione del contratto**, nominato ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, è l'Istruttore Laura Martinelli del Servizio Geografico Territoriale, mentre il **Responsabile amministrativo** responsabile della gestione del capitolo di spesa nonché redattore del presente atto è l'istruttore Daniela Quaranta;
- Di dare atto altresì atto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

- Di dare atto che il presente provvedimento, comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;

- Di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 4° comma dell'art.151 del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata sull'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;

- Di dare atto che in ottemperanza alla Legge n.241 del 7 agosto 1990, che stabilisce il diritto dei cittadini di prendere visione e di estrarre copia dei documenti le cui finalità siano considerate rilevanti per il pubblico nonché l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 che ha imposto agli enti pubblici di pubblicare sui propri siti istituzionali gli atti e i provvedimenti amministrativi, il presente atto sarà pubblicato sull'albo on line sul sito dell'Ente;

- Di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Verso il presente atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte con le modalità di cui all'art. 120 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, così come modificato dall'art.204 del D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016 e s.m.i..

Il Direttore f.f.
Giuseppe Canavesa

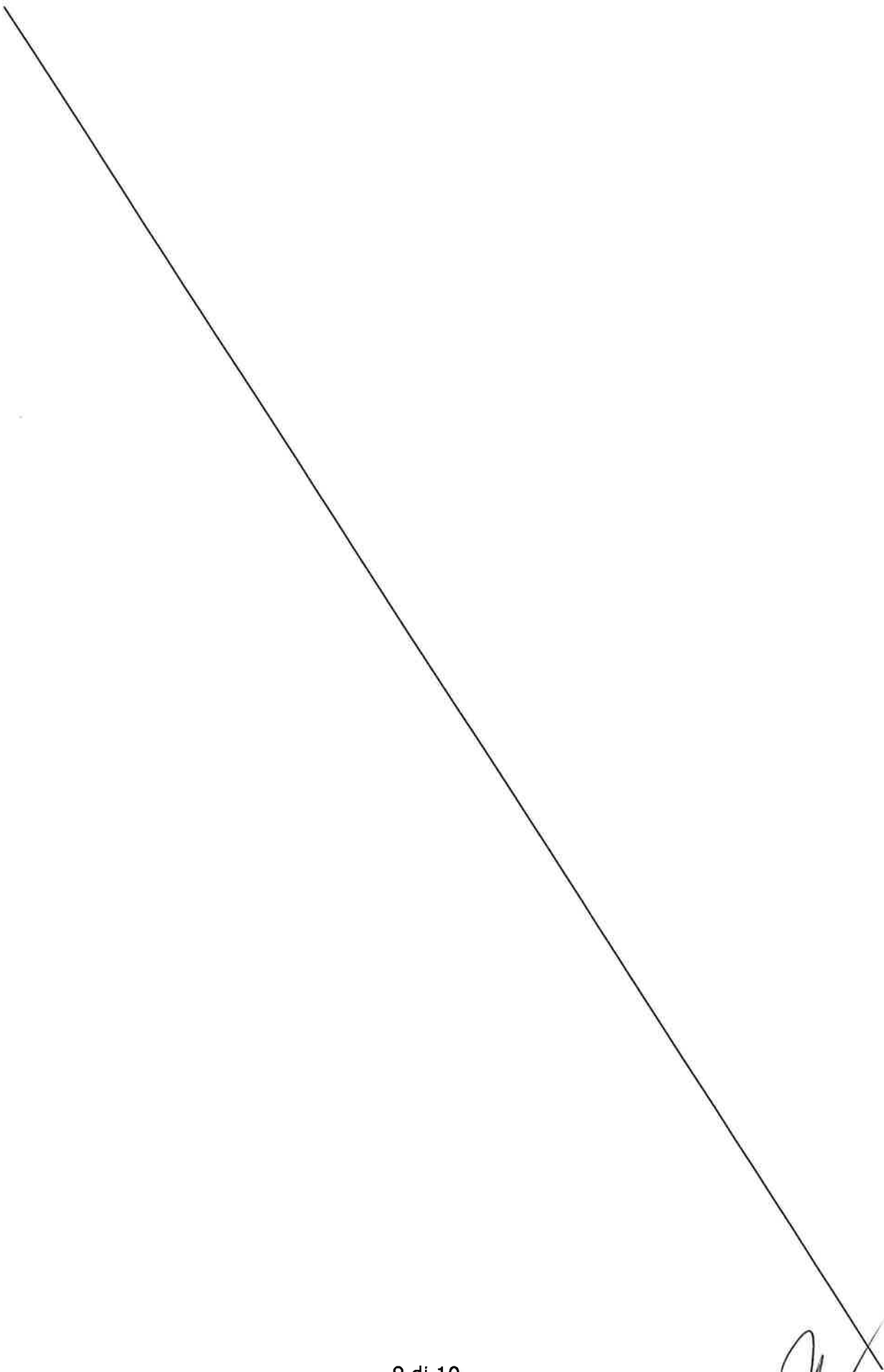


Regione Piemonte
Aree protette
Alpi Marittime

Allegati:

- Convenzione di Ricerca (approvata con DP 10-11/04/2019)





PARERE TECNICO

Il sottoscritto Giuseppe Canavese, Direttore f.f. e Responsabile del Settore Conservazione e Gestione Ambientale, sul presente atto esprime, nella data dello stesso, il parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Il Funzionario
Giuseppe Canavese



PARERE CONTABILE

La sottoscritta Luciana Baretto, Funzionario Responsabile Servizio Bilancio e gestione finanziaria, sul presente atto esprime, nella data dello stesso, il parere FAVOREVOLE di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, e ne attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, attestando altresì l'avvenuta registrazione del seguente impegno di somme:

Numero Assegnazione	Numero Impegno	Numero Subimpegno	Capitolo	Codice	Importo
01/17	113/19	03/19	69210	U.2.02.0.02.005	10.000,00

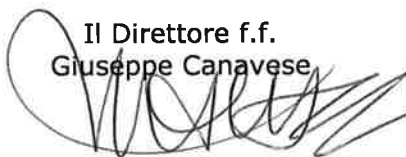
Il Funzionario
Luciana Baretto



PUBBLICAZIONE ON LINE

Il presente atto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi dal...14/04/2019.....
al...01/05/2019..... all'Albo del Parco on line su apposita sezione del sito
www.aareprotettealpimarittime.it

Il Direttore f.f.
Giuseppe Canavese



Regione Piemonte
Aree protette
Alpi Marittime



CONVENZIONE PER ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA A TITOLO ONEROSO A FINI DI RICERCA PER LO STUDIO DI PATOLOGIE ESISTENTI NELLE POPOLAZIONI DI STAMBECCO FOCALIZZATO SULLE ZECHE PER VALUTARE L'EVENTUALE PRESENZA DI NUOVE SPECIE A CAUSA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E CONFRONTO DEI DATI RACCOLTI CON LO STUDIO CONDOTTO NEGLI ANNI 1988-89.

INTERREG V-A ALCOTRA 2014/2020 PROGETTO 1664 LEMED-IBEX MONITORAGGIO E GESTIONE DELLO STAMBECCO DAL LAGO DI GINEVRA AL MEDITERRANEO - GENETICA E RISCHI SANITARI (WP3, AZIONE 3.1.1)

TRA

L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, di seguito indicato semplicemente come APAM, C.F. 96009220045 P.IVA 01797320049 con sede in 12010 VALDIERI (CN) Piazza Regina Elena n. 30, (PEC: aree.protette@pec.parcoalpimarittime.it) rappresentato dal suo direttore f.f. Giuseppe CANAVESE, nato a Mondovì (CN), il 21.06.1956, domiciliato per i fini del presente atto presso la sede dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, autorizzato alla firma con Decreto Presidenziale n. 10 dell'11 aprile 2019;

E

l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Veterinarie (di seguito anche Dipartimento), C.F. 80088230018, P.IVA. 02099550010, con sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO), (PEC: scienzevet@pec.unito.it) rappresentato da:

a) Prof. Domenico Bergero – Direttore del Dipartimento, nato a Torre Canavese (TO) il 20/11/1960, individuato ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del "Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità", emanato con

Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio del

b) Dott. Marco Degani - Dirigente della Direzione Ricerca e Terza missione, nato a Faenza (RA) il 24/02/1969, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispongono in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto

entrambi domiciliati, ai fini del presente atto, presso la sede del Dipartimento di Scienze Veterinarie

di seguito congiuntamente "Parti"

oooooooooooooooooooo

- Visto il Decreto Presidenziale n. 9 del 10 febbraio 2016 di approvazione da parte dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime della proposta progettuale a titolo: "LEMED-IBEX Monitoraggio e gestione dello Stambecco dal lago di Ginevra (Léman) al Mediterraneo", approvata a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg V-A Francia/Italia ALCOTRA 2014/2020 Obiettivo Specifico 3.2 Biodiversità e coordinato dal Parc national des Ecrins in qualità di capofila;

- Rilevato che APAM è partner di progetto ed ha in capo un proprio piano di finanziamento;

- Rilevato che nell'ambito della WP 3 – *Stato delle popolazioni e strategie di conservazione* è prevista l'attività 3.1 *Genetica e rischi sanitari*, nell'ambito della quale è previsto uno studio sulle patologie esistenti nelle varie popolazioni di stambecco;

- Rilevato che nell'ambito del territorio APAM si ritiene di particolare interesse lo studio delle zecche Ixodidae per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla loro distribuzione altitudinale e sul loro ruolo vettoriale;
- Considerato che le zecche possono essere vettori, fra altri patogeni, di batteri del genere *Borrelia*, responsabili della malattia di Lyme nella specie umana;
- Considerato che è indispensabile che lo studio venga svolto da un ente altamente specializzato, come peraltro previsto nella *Scheda Progettuale* del progetto Alcotra Lemed-Ibex, in cui l'azione "Genetica e rischi sanitari" è inserita nelle attività esterne di ricerca;
- Rilevato che tale ente è stato individuato nell'Università di Torino Dipartimento di Scienze Veterinarie, che già una ventina di anni fa aveva condotto uno studio analogo ed è pertanto in possesso dei dati per fare un confronto e valutare eventuali variazioni delle spese presenti nei due periodi considerati;
- Considerato che APAM ed il Dipartimento hanno già stretto in passato collaborazioni per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica, come testimoniato da pubblicazioni scientifiche;
- Considerato che il Dipartimento e, nel caso specifico, il Prof. Luca Rossi, vantano una lunga e proficua esperienza nel campo dello studio dell'ecopatologia della fauna selvatica, in particolare per quanto riguarda le malattie parassitarie e a trasmissione vettoriale;
- Considerato che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n.241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e

che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della convenzione

L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino si impegnano, ognuno per le proprie competenze e in base a quanto previsto nel presente atto, a collaborare al fine di realizzare il programma di ricerca per il raggiungimento degli obiettivi inseriti nell'allegato A – Progetto di Ricerca, che è parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Durata e responsabili scientifici

La presente convenzione scadrà il 24/04/2020, con decorrenza dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale. Non è prevista alcuna proroga, salvo nel caso in cui venisse prorogata la scadenza del progetto Alcotra 1664 Lemed Ibex e APAM ravvisasse in quel caso la necessità di prorogare per la stessa durata anche la presente convenzione.

Le parti individuano quali Responsabili scientifici del progetto: il Prof. Luca Rossi, per il Dipartimento; Giuseppe Canavese attuale direttore f.f. e Laura Martinelli Istruttore del Servizio Conservazione, per APAM.

Art. 3 - Impegni previsti e costi

Le attività previste saranno svolte sia presso le strutture del Dipartimento sia, per quanto attiene al lavoro di raccolta dati sul campo, presso il territorio di APAM.

Il Dipartimento si impegna a dare attuazione al progetto di ricerca, che prevede i seguenti temi e obiettivi:

- a) Analisi dei campioni prelevati dagli animali catturati e raccolti sul terreno con determinazione delle zecche Ixodidae presenti e analisi genético-molecolari per la ricerca di patogeni da esse trasmessi;
- b) Individuazione delle stazioni di campionamento sulla base delle caratteristiche ambientali e delle fasce altitudinali;
- c) Supporto scientifico per le analisi dei dati, la loro interpretazione e la produzione di rapporti ed elaborati scientifici sui temi di ricerca oggetto della presente convenzione, e di almeno un manoscritto scientifico e uno divulgativo;
- d) contribuire alla formazione degli operatori ed alla divulgazione scientifica dei risultati.

APAM si impegna a:

- a) garantire il supporto tecnico-scientifico eventualmente richiesto per il miglior completamento del piano delle ricerche;
- b) versare, su fondi del progetto Alcotra-Lemed-Ibex, a favore del Dipartimento, in forma di contributo alla ricerca, la somma complessiva di **€ 10.000,00**, secondo le seguenti modalità e tempi:

50%, pari a 5.000,00 euro (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72 e s.m.i.), dietro presentazione entro il 31.05.2019 di una nota di pagamento con allegata nota spese dettagliata (supportata da pezze giustificative), accompagnata da una relazione di attività svolta e cronoprogramma delle attività future

50% a saldo, pari a 5.000,00 euro (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72 e s.m.i.), dietro presentazione entro il 31.03.2020 di una nota di pagamento con allegata nota spese dettagliata (supportata da pezze

giustificative), accompagnata dal rapporto finale di studio, unitamente alla banca dei dati raccolti.

Il Dipartimento, in relazione alla presente convenzione, si impegna ad ottemperare agli obblighi di cui all'art. 3 della l. n. 136/2010 relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. La violazione degli obblighi di cui all'art. 3 della l. n. 136/2010, comporterà la risoluzione di diritto dell'accordo, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge medesima.

Art. 4 - Uso dei dati

Il Dipartimento si impegna a garantire nei confronti di APAM il massimo riserbo su tutte le informazioni ricevute, a non divulgarle a terzi, se non dietro esplicita autorizzazione scritta. Entrambe le parti si impegnano ad utilizzare i dati ottenuti esclusivamente nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione e per i rispettivi fini istituzionali. In particolare, ogni uso dei dati, ottenuti in esecuzione della presente convenzione, che implichi azioni contrarie a quelle istitutive di APAM di stretta protezione della fauna, dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione, rilasciata per iscritto da APAM.

Art. 5 - Proprietà dei dati

La proprietà dei risultati spetta ai singoli Enti che li hanno ottenuti e, fermo restando il diritto di autore o di inventore, al Dipartimento è consentito l'uso dei risultati stessi esclusivamente per fini istituzionali di didattica e ricerca.

Art. 6 - Divulgazione dei risultati

Qualora una parte si faccia promotore di e/o partecipi a congressi, convegni e seminari, nel corso dei quali vengano utilizzati i risultati ottenuti nell'ambito della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro

contraente, e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Art. 7 - Recesso

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e APAM si impegna a corrispondere l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipato recesso.

Il Dipartimento, dal canto suo, trasmetterà prontamente ad APAM tutti i dati e le informazioni ottenuti, nell'ambito delle attività previste in convenzione, fino al momento della rescissione.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Le Parti provvedono ognuno per quanto di competenza al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo attuativo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".

Art. 9 - Firma Registrazione e bollo

La registrazione del presente atto avverrà solo in caso d'uso ed i costi relativi saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo, dovuta fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 - Allegato A - Tariffa - parte I, art. 2, sarà assolta dal Dipartimento di Scienze Veterinarie in modo virtuale, ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75).

Le Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2bis della legge n. 241/90 come modificato dal Decreto Legge n.145 del 2013, convertito dalla Legge n.9/2014, a pena di nullità, sottoscrivono la presente convenzione con firma digitale e sarà condivisa tramite PEC istituzionale.

L'attuazione della presente convenzione non comporterà per le Parti alcun onere finanziario aggiuntivo rispetto a quelli esplicitamente indicati all'art. 3.

Art. 10 - Controversie

Per qualsiasi controversia in merito all'applicazione della presente convenzione è competente il Foro di Cuneo.

Aree Protette delle Alpi Marittime

Il Direttore f.f.: Giuseppe Canavese

Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Scienze Veterinarie

Il Direttore: Prof. Domenico Bergero

Direzione Ricerca e Terza missione

Il Direttore: Dott. Marco Degani

Il presente atto è redatto in unico esemplare firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO A – Progetto di Ricerca

ALLEGATO A

PREMESSA

Le Alpi e i sistemi montuosi in generale sono ritenuti "hot spots" dei cambiamenti climatici in corso. In quanto tali, sono diventati sede privilegiata di studi su diversi modelli vegetali e animali suscettibili di modificazioni - anche sul medio e sul breve termine - ricollegabili a detti cambiamenti. I dislivelli altitudinali e la diversa esposizione dei versanti, il tutto concentrato in spazi relativamente ristretti (ad es. se paragonati alle zone boreali), creano interessantissime opportunità di monitoraggio in questo senso.

Le zecche, in particolare quelle appartenenti alla famiglia Ixodidae, sono uno fra i modelli di studio dei cambiamenti climatici. L'ipotesi di lavoro è che i cambiamenti climatici a livello locale possano consentirne una risalita verso quote più elevate che in passato; altrettanto potrebbe avvenire per i numerosi agenti infettanti di cui le zecche sono serbatoio e/o vettore nei confronti degli animali selvatici, domestici e dell'uomo. Fra questi si annoverano gli agenti delle borreliosi (meglio note nel loro insieme come Malattia di Lyme, particolarmente temibile nell'uomo), delle ehrlichiosi e delle anaplasmosi.

E' implicito che per poter mettere in evidenza cambiamenti credibilmente ricollegabili al surriscaldamento del clima è indispensabile disporre di dati pregressi. Nel Parco Naturale Alpi Marittime sono state condotte, sul finire degli Anni Ottanta del secolo scorso, indagini sulla presenza di zecche Ixodidae in ruminanti selvatici di montagna, in particolare Camoscio (*Rupicapra rupicapra*) e Stambecco (*Capra ibex*). Con riferimento a quest'ultimo, le zecche erano state raccolte su soggetti catturati in primavera (maggio) a scopo di traslocazione verso altre zone dell'area protetta non ancora colonizzate dalla specie. Le indagini avevano evidenziato la presenza di tre specie di zecche, *Ixodes ricinus*, *Haemaphysalis punctata* e *Dermacentor marginatus*. Peraltro, non erano state effettuate raccolte di zecche nell'ambiente né la ricerca di patogeni tick-borne, non essendo al tempo disponibile il know-how necessario.

MATERIALE E METODI

Il progetto di ricerca di cui alla presente convenzione si propone i seguenti obiettivi principali:

- 1) La messa in evidenza di eventuali modificazione di tipo qualitativo della fauna ixodologica presente sugli stambecchi del Parco Naturale Alpi Marittime;
- 2) Lo studio dell'ecologia delle specie ixodologiche presenti, comprensivo della definizione delle quote massime raggiunte dalle ninfe e dagli adulti;
- 3) Lo studio delle variazioni stagionali di abbondanza di dette specie;
- 4) La ricerca di patogeni tick-borne trasmissibili all'uomo, per definirne presenza e frequenza nelle zecche raccolte su animali e nell'ambiente.

Le metodiche che si intendono applicare sono le seguenti:

Obiettivo 1: tutti gli stambecchi che verranno catturati mediante teleanestesia nell'ambito delle azioni di marcatura e monitoraggio sanitario previste dal Programma Interreg Alcotra LEMED-Ibex saranno sottoposti ad ispezione per la messa in evidenza di zecche in fase di alimentazione. Le zecche verranno estratte mediante apposite pinzette e conservate in alcool 70% in provette Eppendorf. Ciascuna zecca sarà associata ad un codice che consentirà di risalire a sesso ed età dell'ospite, località e data di cattura, stadio evolutivo e sede corporea di infissione. Le zecche verranno identificate a livello di specie mediante chiavi correnti in uso presso la Sezione di Parassitologia del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino;

Obiettivo 2: nell'ambiente di vita degli stambecchi, dalle quote più basse fino al limite superiore della vegetazione arborea e cespugliosa, e tenendo presenti le diverse esposizioni, verranno individuati e geolocalizzati transetti di ca. 100 m di lunghezza. Degli stessi verrà fornita una descrizione che tenga conto delle principali specie arboree e cespugliose presenti, della loro densità e dell'esistenza (o meno) di segni di presenza di ruminanti domestici e/o selvatici. I transetti verranno sottoposti a dragging, mediante apposito telo, prevedendo soste ogni 25 m circa. In occasione di ogni sosta, si provvederà al conteggio delle ninfe e zecche adulte presenti, e alla loro introduzione in provette (una per transetto), contenenti alcool 70%. Le zecche verranno identificate a livello di specie come da obiettivo precedente. I dati sull'ecologia delle zecche nell'area di studio verranno analizzati mediante Generalized Linear Model in ambiente statistico R;

Obiettivo 3: i transetti di cui sopra verranno percorso da una a due volte al mese, da maggio a ottobre. Le zecche verranno raccolte, fissate e identificate come da precedente Obiettivo 2. I dati verranno trattati mediante analisi delle serie temporali in ambiente statistico R;

Obiettivo 4: pool di zecche raccolte su stambecchi e di zecche raccolte nell'ambiente verranno sottoposti a ricerca di patogeni tick-borne (generi *Borrelia*, *Ehrlichia*, *Anaplasma* e *Coxiella*) mediante metodiche molecolari (Multiplex PCR) in uso presso la Sezione di Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino. I ceppi isolati verranno sequenziati e caratterizzati filogeneticamente mediante confronto con analoghe sequenze reperibili in GenBank.

RISULTATI ATTESI

Si prevede che le azioni di cui ai punti precedenti possano risultare in quanto segue:

- un confronto con la diversità ixodologica registrata sugli stessi ospiti e nella stessa area di studio più di 30 anni fa;
- una caratterizzazione fine dell'ecologia e della stagionalità delle zecche in porzioni dell'area di studio a forte vocazione faunistica e, di conseguenza, anche a maggior pressione turistica e di vigilanza da parte del personale dedicato. Ne potranno scaturire indicazioni mirate su come prevenire il rischio di infestazioni da zecche e relativi patogeni associati;
- un quadro della prevalenza dei principali agenti zoonotici tick-borne, che a sua volta potrà consentire l'individuazione di hot spots a maggior rischio per il personale dell'area protetta.